

Commento sul mercato

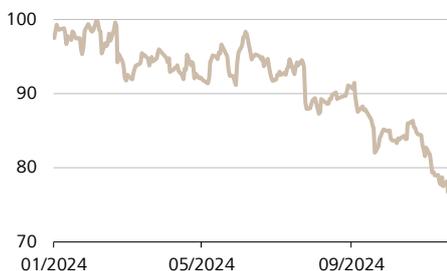
I piani politici del nuovo presidente degli Stati Uniti Donald Trump e la minaccia di un'escalation della guerra in Ucraina preoccupano gli investitori. Al contempo, nonostante i suoi piani di riorganizzazione il gigante alimentare Nestlé non riesce a fermare la discesa del titolo.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Azionisti scettici

Andamento del corso azionario di Nestlé, in CHF



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Le azioni della multinazionale alimentare Nestlé hanno perso oltre il 20% del valore quest'anno. Si collocano così al penultimo posto dello Swiss Market Index (SMI), dove costano un buon 4% di rendimento a causa della loro ponderazione nell'indice. La ragione della debolezza è la crescita lenta. Questa settimana, in occasione della giornata degli investitori, l'azienda ha annunciato maggiori investimenti nel marketing, ma anche misure di riduzione dei costi per dare un impulso alla crescita. Inoltre, gli obiettivi a medio termine sono stati abbassati e in futuro il settore delle acque minerali sarà gestito come unità indipendente. La borsa ha reagito in modo scettico. Bisogna infatti ancora capire se Nestlé riuscirà a ritrovare la strada della crescita.



IN PRIMO PIANO

Per Walmart continua il boom degli utili

Il titolo della catena di supermercati statunitense Walmart continua la sua caccia ai record, stimolato dai forti dati trimestrali e dall'aumento degli obiettivi finanziari. Dall'inizio dell'anno, il prezzo del titolo è salito di oltre il 60%.



IN AGENDA

Inflazione Eurozona:

Il 29 novembre saranno pubblicati gli ultimi dati sull'inflazione nella zona euro. Gli investitori sperano di ricevere un'indicazione sul futuro percorso dei tassi di interesse della Banca Centrale Europea (BCE).

Il Trump trade mostra le prime crepe: Anche questa settimana i mercati azionari hanno faticato a imboccare una direzione chiara. Ciò è stato dovuto al timore che l'agenda politica del presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump possa alimentare l'inflazione e quindi ritardare il programma di riduzione dei tassi di interesse della Fed. Inoltre, i timori di un'escalation della guerra in Ucraina hanno ridotto la propensione al rischio degli investitori. Di conseguenza, è salita la richiesta di porti sicuri per i capitali, come i titoli di Stato, l'oro o il franco svizzero. In Svizzera, buone notizie sono arrivate dalla multinazionale farmaceutica Novartis e dal gruppo assicurativo Zurich. Entrambi hanno alzato gli obiettivi di crescita a medio termine in occasione delle rispettive giornate degli investitori. Zurich, inoltre, continua a prevedere generose distribuzioni agli azionisti. Intanto, nei primi dieci mesi dell'anno la banca privata Julius Bär è riuscita nuovamente ad accrescere il patrimonio clienti in gestione. In termini di efficienza dei costi, tuttavia, l'azienda non registra miglioramenti. Nel primo semestre dell'esercizio conclusosi a settembre, lo specialista di apparecchi acustici Sonova ha aumentato le vendite del 4.6% a 1.8 miliardi di franchi svizzeri. Tuttavia, sulla redditività hanno pesato costi una tantum, tra cui l'introduzione di una nuova piattaforma per apparecchi acustici. Anche Klingelberg ha realizzato un fatturato maggiore, pur guadagnando di meno. L'azienda meccanica ha inoltre registrato un crollo degli ordini in entrata di un buon 80%. Ciononostante, entrambe le società hanno confermato le loro prospettive. Il gruppo assicurativo Baloise ha registrato nei primi nove mesi dell'anno un volume d'affari leggermente inferiore. Allo stesso tempo, la sua strategia di rifocalizzazione le è costata una perdita per un ammontare di 100 milioni di franchi svizzeri.

Nvidia e il punto cruciale delle aspettative: Il clamore attorno all'Intelligenza Artificiale sembra non conoscere limiti. A trarne i benefici è Nvidia. Nel terzo trimestre il gigante tecnologico statunitense ha realizzato un fatturato di 35.1 miliardi di dollari, il 94% in più rispetto all'anno precedente. L'utile è aumentato del 109% a 19.3 miliardi di dollari. Con entrambi i dati, la società ha battuto le previsioni degli analisti. Un nuovo rialzo del titolo non si è concretizzato per il fatto che gli investitori si aspettavano di più dalle prospettive per il trimestre in corso. Sul prezzo delle azioni pesano inoltre le notizie di un problema di surriscaldamento del chip Blackwell. Non bisogna tuttavia dimenticare che i titoli registrano già un rialzo di oltre il 200% quest'anno.

Rallentamento della dinamica congiunturale: Su base rettificata, il prodotto interno lordo (PIL) svizzero è aumentato dello 0.2% tra luglio e settembre rispetto al trimestre precedente. Ciò significa che la crescita è rallentata come previsto (secondo trimestre: +0.5%). Mentre il settore terziario registra un robusto sviluppo, l'industria vacilla sensibilmente. In questo contesto, sebbene la produzione del settore secondario sia aumentata nel terzo trimestre del 3.3% rispetto all'esercizio precedente, la tendenza all'interno del trimestre è stata al ribasso. Una nota positiva arriva invece dalle statistiche sul commercio estero. Grazie ai settori chimico e farmaceutico, a ottobre le esportazioni sono aumentate del 10.2%, raggiungendo un livello record. La bilancia commerciale ha registrato un'eccedenza record di sei miliardi di franchi.

Inflazione britannica sempre più tenace: A febbraio il tasso d'inflazione in Gran Bretagna è salito dall'1.7% al 2.3%, spinto soprattutto dai prezzi dei servizi. L'inflazione si colloca dunque appena al di sopra dell'obiettivo della Bank of England (BoE). In linea di massima, ciò non dovrebbe comportare variazioni nella sua strategia di politica monetaria. Tuttavia, potrebbe ridurre i tassi di interesse di riferimento più lentamente di quanto il mercato abbia ipotizzato finora.

Nessun taglio dei tassi di interesse nel Regno di Mezzo: Nonostante l'indebolimento dell'economia, la banca centrale cinese (PBoC) ha lasciato invariati i principali tassi di interesse di riferimento. Il tasso d'interesse di riferimento (LPR) a un anno rimane quindi al 3.1%, mentre il LPR a cinque anni, che molte banche utilizzano come parametro di riferimento per la concessione di prestiti a lungo termine, è del 3.6%. I fattori decisivi per questa decisione sono probabilmente la debolezza dello yuan da un lato e, dall'altro, la politica commerciale annunciata dal futuro presidente degli Stati Uniti Trump.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.